



PROGRESSIONI VERTICALI: ADEGUARE LA DETERMINAZIONE N.184/2019

L'adozione della determinazione n.184/2019 dello scorso 18 dicembre da parte del Presidente Tridico nella veste di *Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione* ha consentito, con la definizione di criteri e modalità di espletamento delle procedure selettive per le progressioni verticali meno rigidi della precedente determinazione presidenziale n.177/2018, di individuare il quadro delle regole da applicare ai futuri passaggi di area, dando finalmente applicazione nel nostro Istituto alla deroga normativa fissata dal D.Lgs. n.75/2017.

Abbiamo appreso la scorsa settimana che in sede di discussione del DDL di conversione del Decreto Legge n.162/2019 (*Decreto Milleproroghe 2020*), discussione in corso presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, **sono stati presentati una serie di emendamenti** all'articolo 1 (*Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*) caratterizzati dal comun denominatore **di prorogare fino al 2022** la possibilità per le pubbliche amministrazioni di realizzare progressioni verticali con il meccanismo delle selezioni interne, possibilità che termina, a ordinamento dato, il 31.12.2020, e nello stesso tempo **di elevare oltre il 20%** delle capacità assunzionali, contemplate nel piano dei fabbisogni, **la percentuale dei posti destinabili sempre ai passaggi di area**. Tale ultima misura, in particolare, consentirebbe per le progressioni verso l'area C di avere, **già quest'anno**, la disponibilità di un **numero di posti superiore alla platea dei potenziali candidati** con effetti positivi anche per ulteriori progressioni di area nel 2021 e nel 2022.

Alla luce delle novità emerse dai lavori parlamentari e con l'auspicio dell'approvazione in tempi brevi del DDL di conversione con le modifiche proposte sul tema delle progressioni verticali da deputati di vari gruppi parlamentari, **invitiamo l'Istituto**, nel momento in cui si dovrà necessariamente rimettere mano alla determinazione n.184/2019 per uniformarla ai contenuti del DL nel frattempo divenuto Legge, **a rivedere la scelta fatta a suo tempo di non rendere disponibile l'archivio dei quiz dal quale saranno estratte le domande oggetto della prova scritta**. Infatti l'applicazione di meccanismi eccessivamente rigidi e selettivi,

applicazione che non ha ragion d'essere nel momento in cui i posti disponibili per i passaggi di area diventa numericamente superiore alla platea dei potenziali candidati, rischia di sortire lo stesso risultato del concorso pubblico a 365 posti di analista di processo-consulente professionale il cui iter si conclude con l'assunzione di un numero di candidati, 250, inferiore al numero dei posti messi a bando: un esito che l'Amministrazione non può assolutamente replicare sui passaggi di area!

Roma, 29 gennaio 2020

FP CGIL/INPS Matteo ARIANO Antonella TREVISANI	CISL FP/INPS Paolo SCILINGUO	UIL PA/INPS Sergio CERVO
--	---------------------------------	-----------------------------